

I TEMI

Coronavirus: Cia, no allarmismi nella zona rossa, il sistema agricolo tiene



Nessuno stop delle imprese zootecniche nelle regioni colpite, garantiti gli approvvigionamenti di latte e beni alimentari

Nessuno stop nelle imprese zootecniche nella zona rossa, la produzione di latte non è a rischio e sono garantiti gli approvvigionamenti quotidiani. Queste le valutazioni di **Cia-Agricoltori Italiani** dopo un attento monitoraggio dell'emergenza Coronavirus nelle regioni colpite, confermato anche da una nota della Regione Lombardia che tranquillizza il sistema allevatorio. La situazione è, dunque, sotto controllo e **gli allarmismi ingiustificati rischiano di danneggiare pesantemente non solo i cittadini, ma anche le imprese**. In generale, la produttività delle imprese agricole nelle aree colpite è sotto controllo ed è in grado di assicurare il rifornimento di beni alimentari a tutti i cittadini.

Secondo le stime Cia, tuttavia, **si rileva un'indubbia ricaduta dell'emergenza Coronavirus sulle aziende agricole del Paese. L'impatto negativo è avvertito soprattutto da tutte le realtà produttive che hanno rapporti commerciali con le aree colpite**. Anche **sul versante export si registra una contrazione del mercato**, con ordinativi al ribasso e disdette causati da un clima generale di sfiducia che sta contagiando i nostri principali sbocchi commerciali all'estero. **Cia segnala anche ripercussioni nel settore agrituristico**, con numerose disdette dei turisti stranieri per i mesi di aprile, con le feste pasquali, e di maggio.

I produttori Cia stanno comunque continuando a lavorare con trasparenza vigilando sulla filiera e respingendo ogni tentativo di speculazione sui prezzi dal campo alla tavola. Va detto però - sottolinea Cia - **che le difficoltà sono in costante aumento e occorre risolvere i problemi legati alla logistica e alla distribuzione che limitano l'attività delle strutture produttive**, a partire dalla cosiddetta zona rossa.



Post-it del Presidente

Le prime misure del governo per affrontare l'emergenza Coronavirus sono positive. Cia-Agricoltori Italiani ritiene, infatti, valida la sospensione degli adempimenti e dei pagamenti dei tributi e delle ritenute fiscali, come dei contributi previdenziali obbligatori, per cittadini e imprese negli 11 Comuni della zona rossa tra Lombardia e Veneto. Apprezziamo, inoltre, la scelta di attivare la Cassa integrazione in deroga per tutte le aziende che non sono coperte da un sistema di integrazione al reddito e, quindi, pure per quelle del settore agricolo. Bene, la trasformazione della Cassa integrazione straordinaria in ordinaria e, a copertura, la disponibilità ipotizzata di 21 milioni di euro, nei primi due mesi. Positiva anche la previsione di indennizzi per i lavoratori autonomi, compresi i produttori agricoli. Si tratta di una situazione straordinaria che coinvolge a cascata tutta l'Italia e che richiede, quindi, di pensare all'intero sistema Paese e all'adozione di interventi di sostegno più strutturali a favore dei comparti produttivi. I produttori Cia stanno continuando a lavorare vigilando sulla filiera e respingendo ogni tentativo di speculazione sui prezzi dal campo alla tavola. Va detto però che le criticità sono in costante aumento e occorre, quindi, risolvere tempestivamente i problemi legati alla logistica e alla distribuzione che limitano l'attività delle strutture produttive, a partire dalle zone più coinvolte.

Coronavirus: Turismo Verde-Cia, piano d'azione a tutela dei 23mila agriturismi italiani

Illustrate proposte al tavolo con Bellanova. Contro disdette, voucher per periodi alternativi e piano di promozione

Rinvio dei contributi previdenziali e delle imposte dirette e indirette come la Tari; **sospensione delle rate dei mutui; riprogrammazione delle uscite didattiche** con costi a carico non delle scuole, ma dello Stato; **piano di promozione straordinario per l'agriturismo** in Italia. Queste alcune delle **proposte che Turismo Verde**, l'associazione per la promozione agrituristica di **Cia-Agricoltori Italiani**, ha portato al tavolo convocato dalla ministra **Teresa Bellanova** per discutere delle misure da attivare contro gli effetti dell'emergenza **Coronavirus** sui **23.615 agriturismi italiani**. La situazione che sta vivendo il Paese non deve essere sottovalutata, ma neanche **ingigantita** -ha spiegato Turismo Verde-Cia al tavolo-. **Eppure, nelle regioni coinvolte** direttamente dall'emergenza, come Lombardia e Veneto, **ci sono state disdette di massa nelle strutture**, soprattutto da parte dei turisti stranieri. Prenotazioni quasi azzerate anche per aprile, con le festività di Pasqua che rappresentano uno dei periodi più importanti per la stagione turistica. **Ma il danno economico coinvolge gli agriturismi di tutta Italia, con una riduzione fino al 40% delle richieste di soggiorno** già arrivate. Intanto, dove possibile, gli agriturismi associati a Turismo Verde-Cia stanno cercando **di andare incontro alle esigenze degli ospiti che chiedono la disdetta delle prenotazioni, proponendo ad esempio un voucher per un periodo alternativo** sempre nella stessa struttura in campagna.

E' chiaro, però, che serve un intervento urgente in soccorso delle imprese con misure dedicate -ha ribadito Turismo Verde-Cia. Così come **è necessario che la Ue attivi gli strumenti di crisi necessari**, con lo stanziamento di risorse adeguate, **se l'emergenza Coronavirus dovesse allargarsi e protrarsi per lungo tempo**. Nel frattempo, la ministra Bellanova ha preso atto delle proposte delle associazioni, assicurando il suo impegno nei confronti del settore. Con l'obiettivo comune di evitare che i danni



Segnaliamo

Patronato Inac-Cia accreditato in lista enti Servizio Civile Universale

Stabilito dal decreto 154/2020 della Presidenza del Cdm

“Siamo orgogliosi di comunicare che il **Patronato Inac-Cia ha ottenuto l'accreditamento al Servizio Civile Universale**, essendo stata accolta la nostra richiesta di iscrizione al nuovo Albo degli Enti”. Ad annunciarlo è il direttore generale del Patronato Inac, Laura Ravagnan, che aggiunge: **“Contestualmente, abbiamo ottenuto con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri l'accreditamento di ben 198 sedi per l'attuazione dei progetti e di 14 figure quali responsabili, formatori e selettori** in ambito del Servizio Civile Universale”. **“Dopo tanti anni d'impegno nel Servizio Civile Nazionale, con centinaia di progetti realizzati e migliaia di ragazzi coinvolti -ha aggiunto Ravagnan- alziamo l'asticella e proseguiamo in un'attività, che consideriamo un fiore all'occhiello tra le altre che portiamo avanti per la collettività”.**



IMPEGNATI SU

Camera

- Semplificazione nelle materie dell'agricoltura e della pesca

Senato

- Decreto legge emergenza COVID-19
- Disegni di legge sul consumo di suolo

Europa

- Aggiornamento sulla situazione relativa al COVID-19

Approfondimento

Prezzi al consumo - gennaio 2020

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi




WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/CiaAgricoltoriItaliani)

 [@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)

DA SAPERE

Un disciplinare garantirà la provenienza dei cereali italiani a partire dal seme

Grano tenero, grano duro, orzo e triticale da oggi potranno essere tracciati a partire dal seme grazie al nuovo disciplinare "Seme di Qualità". Gli agricoltori italiani avranno così accesso online ai dati sulle caratteristiche delle sementi che acquistano e che sono alla base di alcune delle colture più strategiche del Made in Italy. Il disciplinare "Seme di Qualità" è stato elaborato da Convase (Consorzio per la valorizzazione delle sementi), che riunisce 23 aziende che rappresentano il 40% della produzione nazionale di sementi certificate di cereali a paglia. Il supporto che Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza Cooperative Agroalimentari hanno riconosciuto al progetto testimonia la necessità di poter disporre di uno strumento che in maniera trasparente fornisca dati utili per un uso agronomico ottimale delle sementi e la produzione di raccolti di elevata qualità. [Continua a leggere](#)

Cia e Uniceb insieme per rilanciare zootecnia del Molise

Cia-Agricoltori Italiani e Uniceb, l'Unione Italiana Filiera delle Carni insieme a Campobasso per fare il punto sulle misure di sostegno per la zootecnia del Molise. A richiamare l'attenzione e la condivisione di intenti, il bando da 3 milioni di euro per il rilancio del settore nella regione. Come emerge dall'incontro, dal 2000 ad oggi, infatti, il settore ha visto diminuire il numero di allevamenti di bovini (da carne e da latte) di quasi il 40% passando da 4.043 aziende del 2000, alle circa 2.500 del 2019. Per non parlare del settore ovicaprino il cui numero di allevamenti è quasi dimezzato (-48%). [Continua a leggere](#)